



TERRA MATER

www.terra-mater-gubbio.it

**Italia
Nostra**
Sezione di GUBBIO

Gubbio, 22

gennaio 2014

LETTERA APERTA

- Al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali
e p.c. - Al Prefetto di Perugia

Oggetto: GUBBIO. Logge dei Tiratori. Stravolgimento e tradimento dell'architettura storica.

Signor Ministro,

Salvatore Settis, personalità della cultura italiana a Lei sicuramente ben nota, si è chiesto ***come mai la Soprintendenza non abbia posto il veto ad una "rifunzionalizzazione" come quella delle Logge di Gubbio, che di fatto è stravolgimento e tradimento dell'architettura storica.***

Alla condanna di Settis si sono già accompagnati pressanti inviti a proseguire nella opposizione all'assurdo progetto da parte di illustri esponenti del mondo accademico e ambientalista come Giulia Maria Crespi, Gianni Mattioli, Fulco Pratesi, p. Domenico Paoletti, ofmconv., Preside della Pontificia Facoltà Teologica "S. Bonaventura" di Roma.

Di fronte a simili prese di posizione a sostegno dell'azione di Terra Mater e di Italia Nostra, di cui Lei ha pubblicamente dichiarato di condividere i principi, appare incredibile che il Suo Ministero abbia potuto esprimere parere favorevole allo stravolgimento delle Logge eugubine.

Il promotore dell'iniziativa ha infatti reso noto che *"il progetto è stato sottoposto a tutti gli enti competenti per il necessario iter previsto dalla vigente normativa ottenendo le necessarie autorizzazioni. A queste si è aggiunto l'ulteriore vaglio da parte del tavolo tecnico consultivo appositamente costituito dalla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea del Ministero dei Beni, Attività Culturali e del Turismo che, nella riunione del 17 dicembre u.s. si è espresso favorevolmente in ordine alla fattibilità dell'intervento con la richiesta di modifiche variazioni..."*

Per ammissione del Direttore regionale per i Beni Culturali dell'Umbria arch. Francesco Scoppola, l'iter di approvazione del progetto di "riuso" delle Logge risulta incompleto e quindi l'approvazione da parte del Ministero è quanto meno prematura. Tra l'altro, la Commissaria Prefettizia del Comune di Gubbio non ha ancora risposto alle Osservazioni al progetto presentate da cittadini e associazioni.

Nell'esprimersi favorevolmente all'operazione Logge, gli organismi ministeriali sopra citati mostrano di non tenere in alcun conto le finalità della Istituzione di cui sono al servizio: la tutela del paesaggio e dei beni storici e artistici del Paese.

Solo stravolgendo la realtà e il significato delle parole si può legittimare un intervento pesantissimo su un monumento nazionale, del quale verrebbero alterate irreparabilmente funzioni e strutture, con il conseguente sfregio del paesaggio urbano e naturale della città.

Non è concepibile che a Gubbio il Ministero autorizzi l'accecamiento delle Logge su una superficie di duemila metri quadrati, mentre a Milano la Soprintendenza si oppone alla chiusura del relativamente minuscolo porticato del Broletto. L'Italia è una Repubblica unitaria nella quale la legge deve esser uguale per tutti.

Si chiede pertanto che il Ministero dei Beni Culturali renda subito pubbliche le motivazioni addotte per l'approvazione del progetto e che non consenta l'avvio di alcun intervento sulle Logge di Gubbio, anche in attesa di un accertamento della regolarità dell'iter burocratico da parte del Prefetto di Perugia, che legge per conoscenza.

Franco Raffi

Segretario Generale di Terra Mater e Vice Presidente della Sezione di Gubbio di Italia Nostra